



DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 1 DEL 16/03/ 2022

OGGETTO: Affidamento diretto del servizio di assistenza legale finalizzato al recupero dei crediti vantati dall'Automobile Club d'Italia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), L. 120/2020.

CIG 9140112308

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 17, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i dirigenti preposti agli Uffici Dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del *budget* loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e 8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015, e modificato per ultimo, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale



nella seduta del 6 aprile 2022;

VISTO l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il *budget* di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il *budget* annuale per l'anno 2022, composto dal *budget* economico e dal *budget* degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 26 ottobre 2021;

VISTO il *budget* di gestione per l'esercizio 2022, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n. 3811 del 16 dicembre 2021 con la quale il Segretario Generale, sulla base del *budget* di gestione per l'esercizio 2022, ha autorizzato i Dirigenti di seconda fascia titolari di Centri di Responsabilità di Sede Centrale preposti agli Uffici non incardinati nelle Direzioni o nei Servizi, ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e servizi comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, rinominandolo "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito "Codice");

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del Responsabile del Procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

PREMESSO che ACI, nell'espletamento della propria attività istituzionale, ha maturato circa 450 posizioni creditorie nei relative ad altrettanti clienti, nei confronti dei quali sono state infruttuosamente esperite tutte le azioni volte al recupero bonario e/o stragiudiziale dei suddetti crediti;

RAPPRESENTATA, pertanto, l'urgente necessità di porre in essere ogni azione legale idonea per il recupero delle somme spettanti, al fine di evitare pregiudizi e danni all'Ente e di scongiurare il rischio che le ragioni patrimoniali di ACI vengano seriamente compromesse da un ritardo nei tempi di esecuzione delle procedure di recupero dei debitori morosi, i quali potrebbero attuare azioni distrattive del proprio patrimonio, rendendo impervio o addirittura vano ogni tentativo di recupero che venisse posto in essere in ritardo;



CONSIDERATO che è venuto a scadere il contratto per l'assistenza legale in materia di recupero crediti, stipulato con il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Avv. Bongiovanni/Avv. Gandino/Avv. Paire/Avv. Latella;

PRESO ATTO che l'Avvocatura dell'Ente, con mail del 17/02/2022, ha evidenziato che non dispone delle risorse sufficienti a svolgere in maniera adeguata l'attività di riscossione dei crediti;

RAPPRESENTATO che si rende necessario continuare ad avvalersi di tale servizio anche per il triennio 2022-2024;

CONSIDERATO che ACI ha acquisito la disponibilità dello Studio Legale Persiani-Rizzo a svolgere il servizio a condizioni particolarmente vantaggiose e che lo stesso ha svolto in passato incarichi analoghi in maniera perfettamente soddisfacente, garantendo il raggiungimento degli obiettivi, in termini di efficienza ed efficacia delle azioni svolte a tutela degli interessi dell'Ente e che, nel contempo, il medesimo Studio ha sempre dimostrato la massima disponibilità a soddisfare le richieste di ACI soprattutto in relazione alla necessità di organizzare riunioni ed incontri presso la sede dell'Ente volte al migliore espletamento del servizio;

RILEVATO che, tramite trattativa diretta Mepa, è stata acquisita l'offerta n° 2057868 da parte dello Studio Legale Persiani-Rizzo per un importo di € 50.000 e che tale offerta è da ritenersi economicamente congrua e conveniente nel suo complesso, tenuto conto che è stato applicato, per l'attività giudiziale, uno sconto del 15% rispetto alle tariffe minime di cui al DM 55 del 2014 e, per l'attività stragiudiziale, uno sconto del 50% rispetto alle medesime tariffe;

CONSIDERATO altresì che:

- è stata acquisita la documentazione inerente il DGUE, la dichiarazione sostitutiva integrativa al DGUE, ed il patto di integrità;
- è stata accertata, ai sensi dell'art. 80 D. Lgs. 50/2016, l'assenza dei motivi di esclusione dell'operatore economico, tramite acquisizione delle prescritte dichiarazioni;
- la procedura rientra nella programmazione degli acquisti per l'anno 2022;

RITENUTO, in ordine a quanto sopra esposto, di procedere all'affidamento allo Studio Legale Persiani-Rizzo del contratto di assistenza legale per il recupero dei crediti vantati dall'Ente, per l'importo complessivo di € 50.000, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della L. 120/2020;

EVIDENZIATO che l'affidamento è coerente con i principi di economicità, efficacia, tempestività, proporzionalità e correttezza;

PRECISATO che l'affidamento verrà perfezionato mediante scambio di lettere, secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice dei Contratti Pubblici;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 e



s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

PRESO ATTO che alla procedura, oggetto della presente determinazione, è stato assegnato dal sistema SIMOG il CIG 9140112308;

TENUTO CONTO che, sulla base di quanto indicato nella determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" e dell'art. 95, comma 10 del Codice, i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari ad € 0,00 (zero), atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con l'Ente;

VISTA la delibera del Consiglio ANAC n. 636 del 10 luglio 2019 che ha aggiornato le Linee Guida n. 4, di cui alla delibera ANAC n. del 26 ottobre 2016, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici";

VISTI la Legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTI l'articolo 42 del Codice dei Contratti Pubblici e l'articolo 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTI gli articoli 36, comma 2, lettera a) e commi 6, 95 e 32 del Codice dei Contratti Pubblici, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente ed il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente;

DETERMINA

Sulla base delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di affidare allo Studio Legale Persiani-Rizzo il servizio di assistenza legale volto al recupero dei crediti vantati da Aci nei confronti della propria clientela, per un corrispettivo fino ad un massimo di € 50.000 oltre IVA ed oneri di legge per gli anni 2022, 2023 e 2024;
- di dare atto che è stata verificata la regolarità contributiva dello Studio Legale Persiani-Rizzo, tramite certificazione rilasciata dalla competente Cassa Forense;
- di dare atto che non risultano motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 D. Lgs 50/2016;



- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischi da interferenze in quanto non elevate e, pertanto, il costo della sicurezza è pari a € 0,00;
- di impegnare la spesa di € 50.000, oltre IVA ed oneri di legge, a favore dello Studio Legale Persiani-Rizzo sul conto Co.Ge. n. 410726002 - "Assistenza legale e fiscale", a valere sul *budget* assegnato per l'esercizio 2022, 2023 e 2024 all'Ufficio Amministrazione e Bilancio, CdR 1021, Wbs A-401-01-01-1021;
- di stabilire che il pagamento dei servizi verrà effettuato con le modalità di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, e precisamente tramite bonifico su conto corrente bancario dedicato alle commesse pubbliche al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico.
- di stabilire che il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., venga pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, sul sito web dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.
- di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:
 - che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-*bis* del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
 - che il sottoscritto, con riferimento al presente affidamento, per quanto a propria conoscenza non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei Contratti Pubblici, nonché dell'art. 6-*bis* della legge n. 241/90;
 - di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.
- di dare atto che alla procedura in oggetto è stato assegnato il CIG n. **9140112308**.
- di attestare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, di attestare che il sottoscritto, con riferimento al presente affidamento, non si trova in situazioni di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei Contratti Pubblici;

Il Direttore
(Antonio Di Marzio)

